# Criminologia applicata

## Prof.ssa Serena Favarin; Prof. Francesco Calderoni

I Modulo: *Applicazione delle teorie criminologiche* (Prof.ssa Serena Favarin)

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso si propone di fornire una panoramica introduttiva alla criminologia applicata. Al termine del percorso formativo, le studentesse e gli studenti saranno in grado di: a) acquisire conoscenze sui principali approcci criminologici moderni e contemporanei; b) comprendere come questi approcci sono stati testati empiricamente in letteratura; c) leggere, comprendere e commentare articoli scientifici in lingua inglese; d) partecipare attivamente alle discussioni in classe in lingua inglese, basandosi sull'analisi della letteratura.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

– Introduzione al corso ed alla valutazione;

– Presentazione dei principali approcci teorici della criminologia moderna e contemporanea (ad esempio: *rational choice theory, routine activity theory, social disorganization theory, general theory of crime*);

– Attraverso la lettura e l’analisi guidata di articoli scientifici da parte delle studentesse e degli studenti, comprensione di come questi approcci teorici sono stati testati in letteratura;

* Discussione in classe ed approfondimento degli studi trattati.

***BIBLIOGRAFIA***

La bibliografia di riferimento è costituita da saggi e capitoli di libro in lingua inglese ed è aggiornata di anno in anno. La bibliografia aggiornata sarà fornità a inizio corso tramite *Blackboard*. A mero titolo informativo si riporta la bibliografia per l’a.a. 2022-2023:

Manuale:

Hopkins R. Burke (2009) “An Introduction to Criminological Theory” – Third Edition, Willan Publishing (selected chapters related to the selected topics: 4, 7, 9, 14, 15).

Articoli scientifici:

Loughran, T. A., Paternoster R., Chalfin A., and Wilson T. (2016) “Can Rational Choice Be Considered a General Theory of Crime? Evidence from Individual-Level Panel Data.” Criminology 54 (1): 86–112.

Groff, E. (2007) “Simulation for Theory Testing and Experimentation. An Example Using Routine Activity Theory and Street Robbery.” Journal of Quantitative Criminology, 23: 75–103.

Sampson, J. R. and Groves, B. W. (1989) “Community Structure and Crime: Testing Social-Disorganization Theory.” American Journal of Sociology 94: 774-802.

Schoepfer A. and Leeper Piquero N. (2006) “Exploring White-Collar Crime and the American Dream: A Partial Test of Institutional Anomie Theory.” Journal of Criminal Justice 34 (3): 227–35.

Bernburg, J. G., and Krohn M. D. (2003). “Labeling, Life Chances, and Adult Crime: The Direct and Indirect Effects of Official Intervention in Adolescence on Crime in Early Adulthood\*.” Criminology 41 (4): 1287–1318.

Grasmick et al. (1993) “Testing the Core Empirical Implications of Gottfredson and Hirschi's General Theory of Crime.” Journal of Research on Crime and Delinquency 30(1): 5-29.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali in aula; preparazione, presentazione e discussione della letteratura scientifica. Ad eccezione della lezione introduttiva, il corso è tenuto in lingua inglese.

***METODO DI VALUTAZIONE***

Per studentesse e studenti che hanno partecipato ad almeno l’80% delle ore di lezione: esame scritto in lingua inglese basato sui contenuti delle lezioni e sulla letteratura analizzata in classe (4 domande aperte in 90 minuti – 30 punti con possibilità di acquisire la lode per esami eccellenti). Fino a 3 punti aggiuntivi possono essere acquisiti dai frequentanti grazie alla partecipazione in classe (consegna di assignment e partecipazione alla discussione in classe). Punteggi superiori a 30 corrispondono automaticamente ad un voto di 30 e lode.

Per tutti le altre studentese e gli altri studenti: esame scritto in lingua inglese basato sulle teorie criminologiche analizzate durante le lezioni e sugli articoli scientifici indicati nel *Syllabus* (4 domande aperte in 90 minuti – 30 punti con possibilità di acquisire la lode per esami eccellenti).

All’inizio del corso sarà disponibile in *Blackboard* un documento che guiderà studentesse e studenti nella preparazione della prova finale (Applied Criminology – final exam instructions).

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

La frequenza è altamente consigliata. Non sono previsti pre-requisiti per l’accesso. Il programma aggiornato, la bibliografia, le istruzioni e altri documenti saranno pubblicati sulla pagina Blackboard del modulo. Inoltre, la Blackboard sarà utilizzata per comunicare eventuali cambiamenti di orario, informazioni sugli esami e altre segnalazioni importanti. Tutti le studentesse e gli studenti, sia frequentanti che non, in corso o fuori corso, sono invitati ad iscriversi al corso in Blackboard e a tenersi costantemente aggiornati.

Ogni anno il programma è aggiornato per tenere conto delle preferenze delle studentesse e degli studenti rispetto ad alcune teorie che vorrebbero approfondire. Per questo motivo, coloro che non superano l'esame entro gli otto appelli previsti dovranno attenersi al programma e alle modalità di esame del corso erogato nell'anno accademico successivo.

*Orario e luogo di ricevimento*

La Prof.ssa Serena Favarin riceve le studentesse e gli studenti su appuntamento in remoto o in presenza presso gli uffici di TRANSCRIME (Via S. Vittore 43, piano interrato). Per appuntamento indirizzare una e-mail a: *serena.favarin@unicatt.it*.

II Modulo: *Criminalità organizzata* (Prof. Francesco Calderoni)

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso analizza criticamente il concetto di criminalità organizzata.

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di a) analizzare criticamente le interpretazioni, la letteratura e i dati sulla criminalità organizzata, b) partecipare attivamente a una discussione sulla base della letteratura scientifica sulla criminalità organizzata; c) identificare problemi della ricerca, elaborare saggi di scrittura argomentativa, comunicare oralmente e per iscritto in lingua inglese su temi inerenti alle organizzazioni criminali.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

* Introduzione al corso ed alla valutazione;
* Criminalità organizzata: i diversi approcci teorici ed interpretativi;
* Le problematiche relative alla costruzione sociale, concettualizzazione definizione della criminalità organizzata;
* Le attività della criminalità organizzata nell’economia illecita e in quella legale;
* Le attività della criminalità organizzata. Focus: il traffico di droga;
* Le attività della criminalità organizzata. Focus: altri mercati illegali;
* Il movimento dei gruppi criminali;
* I ricavi e gli investimenti della criminalità organizzata.

***BIBLIOGRAFIA***

La bibliografia di riferimento è costituita da saggi e capitoli di libro in lingua inglese ed è aggiornata di anno in anno. La bibliografia aggiornata sarà fornità a inizio corso tramite blackboard. A mero titolo informativo si riporta la bibliografia per l’a.a. 2022-2023:

Ashby, M. P. (2016). Is metal theft committed by organized crime groups, and why does it matter? *Criminology & Criminal Justice*, *16*(2), 141–157. https://doi.org/10.1177/1748895815603777

Calderoni, F. (2014). Mythical numbers and the proceeds of organised crime: Estimating mafia proceeds in Italy. *Global Crime*, *15*(1–2), 138–163. https://doi.org/10.1080/17440572.2014.882778

Calderoni, F., Berlusconi, G., Garofalo, L., Giommoni, L., & Sarno, F. (2016). The Italian mafias in the world: A systematic assessment of the mobility of criminal groups. *European Journal of Criminology*, *13*(4), 413–433. https://doi.org/10.1177/1477370815623570

Campana, P. (2011). Eavesdropping on the Mob: The functional diversification of Mafia activities across territories. *European Journal of Criminology*, *8*(3), 213–228.

Carrapiço, H. (2021). Reflections on transnational organized crime as a security concept. In F. Allum & S. Gilmour (Eds.), *The Routledge Handbook of Transnational Organized Crime* (2nd ed.). Routledge.

Hamilton College. (2020). *Writing Resources*. Hamilton College. https://www.hamilton.edu//academics/centers/writing/writing-resources

Kleemans, E. R. (2014). Theoretical perspectives on organized crime. In L. Paoli (Ed.), *The Oxford Handbook of Organized Crime* (pp. 32–52). Oxford University Press.

Kruisbergen, E. W., Kleemans, E. R., & Kouwenberg, R. F. (2015). Profitability, Power, or Proximity? Organized Crime Offenders Investing Their Money in Legal Economy. *European Journal on Criminal Policy and Research*, *21*(2), 237–256. https://doi.org/10.1007/s10610-014-9263-5

Labaree, R. V. (2023). *Research Guides: Organizing Your Social Sciences Research Paper: 1. Choosing a Research Problem*. http://libguides.usc.edu/writingguide/researchproblem

Lavorgna, A. (2019). Cyber-organised crime. A case of moral panic? *Trends in Organized Crime*, *22*(4), 357–374. https://doi.org/10.1007/s12117-018-9342-y

Natarajan, M., Zanella, M., & Yu, C. (2015). Classifying the Variety of Drug Trafficking Organizations. *Journal of Drug Issues*, *45*(4), 409–430. https://doi.org/10.1177/0022042615603391

Paoli, L. (2002). The paradoxes of organized crime. *Crime, Law and Social Change*, *37*, 51–97.

Paoli, L. (2016). Towards a Theory of Organized Crime: Some Preliminary Reflections. In G. A. Antonopoulos (Ed.), *Illegal Entrepreneurship, Organized Crime and Social Control: Essays in Honor of Professor Dick Hobbs* (pp. 3–17). Springer International Publishing. https://doi.org/10.1007/978-3-319-31608-6\_1

Paoli, L., & Fijnaut, C. (2004). Introduction to Part I: The History of the Concept. In C. Fijnaut & L. Paoli (Eds.), *Organised crime in Europe: Concepts, patterns and control policies in the European Union and beyond* (pp. 21–46). Springer.

Reuter, P. (2014). Drug markets and organized crime. In L. Paoli (Ed.), *The Oxford Handbook of Organized Crime* (pp. 359–380). Oxford University Press.

Tripp, T. M., & McMahon-Howard, J. (2016). Perception vs. Reality: The Relationship Between Organized Crime and Human Trafficking in Metropolitan Atlanta. *American Journal of Criminal Justice*, *41*(4), 732–764. https://doi.org/10.1007/s12103-015-9315-5

Varese, F. (2014). Protection and extortion. In L. Paoli (Ed.), *The Oxford Handbook of Organized Crime* (pp. 343–358). Oxford University Press.

Woodiwiss, M. (2003). Transnational Organized Crime: The Strange Career of an American Concept. In M. E. Beare (Ed.), *Critical reflections on transnational organized crime, money laundering and corruption* (pp. 3–34). University of Toronto Press.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali in aula; preparazione, presentazione e discussione della letteratura scientifica guidata dal docente; elaborazione di un saggio argomentativo.

Ad eccezione della lezione introduttiva, il corso è tenuto in lingua inglese.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Il modulo prevede un sistema di valutazione con tre modalità alternative.

1. 0-12 punti conseguiti mediante una valutazione continua effettuata durante le lezioni, che comprenderà domande a risposta multipla, e/o brevi risposte aperte, e/o una valutazione della partecipazione alla discussione. 0-24 punti conseguiti mediante l’elaborazione di un paper da consegnare entro la sessione di esami di giugno-luglio.
2. Per gli studenti che
   1. hanno partecipatoad almeno l’80% delle ore di lezione,
   2. che consegnano il paper entro la scadenza indicata a inizio corso,
   3. che sostengono la prova entro la sessione di esami di giugno-luglio:

0-24 punti conseguiti mediante l’elaborazione di un paper. 0-12 conseguiti mediante breve prova orale finale di circa 10 minuti.

1. Per tutti gli altri studenti: 0-24 punti conseguiti mediante l’elaborazione di un paper. 0-12 conseguiti mediante prova scritta in blackboard con risposta a quattro domande a risposta aperta. Ogni domanda sarà valutata da 0 a 3 punti.

I punteggi superiori a 30 corrispondono a un voto di 30 e lode.

Sia per la prova orale che per la prova scritta, le possibili domande saranno preventivamente comunicate via blackboard.

Il voto finale dell'insegnamento sarà determinato dalla media aritmetica dei voti conseguiti nei due moduli, a condizione che in entrambi si sia riportato un voto pari o superiore a 18. A tal fine, 30 e lode corrisponde a 31. La media sarà arrotondata per eccesso.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

La frequenza è altamente consigliata. Il programma aggiornato, la bibliografia, le istruzioni e altri documenti saranno pubblicati sulla pagina Blackboard del modulo. Inoltre, la Blackboard sarà utilizzata per comunicare eventuali cambiamenti di orario, informazioni sugli esami e altre segnalazioni importanti. Tutti gli studenti, sia frequentanti che non, in corso o fuori corso, sono invitati ad iscriversi al corso in Blackboard e a tenersi costantemente aggiornati.

Ogni anno il programma è aggiornato per tenere il passo con gli sviluppi e le innovazioni riguardanti i temi del modulo. Per questo motivo, gli studenti che non superano l'esame entro gli otto appelli previsti (da giugno a febbraio dell'anno successivo a quello di frequenza) dovranno attenersi al programma e alle modalità di esame del corso erogato nell'anno accademico successivo.

Il modulo richiede una conoscenza di base delle teorie sociologiche della devianza e della criminologia, generalmente acquisite durante il corso di laurea triennale o tramite insegnamenti del primo semestre. Inoltre, è richiesta una buona competenza nella scrittura argomentativa, normalmente acquisita durante gli studi precedenti o mediante un seminario dedicato del primo semestre. È anche utile essere in grado di utilizzare il sistema bibliotecario e i cataloghi di ricerca bibliografica.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Francesco Calderoni riceve gli studenti su appuntamento in remoto o in presenza presso gli uffici di TRANSCRIME (Via S. Vittore 43, piano interrato). Per appuntamento indirizzare una e-mail a: *francesco.calderoni@unicatt.it*.